

**ABSTRACT**

**VISSUTI CHE TRASFORMANO LE TRADIZIONI:  
UNA RILETTURA DI GAUDIUM ET SPES 58**

L'affermazione che i vissuti trasformano le tradizioni solleva una serie di questioni, indicative della complessità dell'argomento, che può essere approfondito e studiato da diverse prospettive, mettendo in campo differenti metodologie. L'A. ne propone una lettura in chiave ecclesiologicalo-sistematica, concentrandosi soprattutto sull'azione trasformativa dei "vissuti" sulle "tradizioni". L'articolo è in tre segmenti. Il primo segnala brevemente la svolta operata dal Vaticano II circa il rapporto tra cristianesimo e culture umane; il secondo ne offre un'esemplificazione, mediante la rilettura di GS 58; il terzo, infine, si sofferma sulla categoria della "recezione", qui illustrata in chiave ecclesiologicala, categoria che correla dinamicamente "vissuti" e "tradizioni".

**TRADITIONS ACTED UPON BY EXPERIENCES:  
A RE-READING OF GAUDIUM ET SPES 58**

*The statement of the influence of experiences on traditions rises a number of questions which shed light on the complexity of the issue which can be approached from different perspectives and with a variety of methodologies. The Author's approach is ecclesiological-systematic: She focuses – in three sections – on how traditions are acted upon by experiences. The first section offers a survey of the turning point represented by the Vatican II stance on the Christianity/human cultures relationship; the second one gives an example of this by a re-reading of GS 58; eventually the third section dwells upon the category of "reception" whose ecclesiological explanation makes the dynamic correlation between "experiences" and "traditions" possible.*